**Passo dopo passo – domenica 9 agosto 2020**

**Davvero Tu sei il Signore!**

**Per iniziare**

*Scegli un momento e un luogo adatto alla preghiera.*

*Chiedi allo Spirito di donarti un cuore capace di ascoltare la Parola.*

*Lascia entrare il Signore nella tua vita.*

**Incontro alla Parola** (Mt 14,22-33)

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

**Il Tuo volto io cerco**

Sospesi nella notte, sopra un abisso di acque agitate, un piede davanti all’altro come su un’invisibile corda tesa sotto la superficie del mare, con l’acqua a lambire le ginocchia. Pietro come un funambolo avanza verso Gesù che, fermo, lo aspetta, come una madre che apre le braccia a pochi passi di distanza dal bambino che sta imparando a camminare. Basta qualche folata di vento più forte, perché Pietro si spaventi, si faccia prendere dalla paura, distolga lo sguardo da chi ha davanti e inizi ad affogare. Ed ecco, quella mano lo afferra e lo tira su per metterlo al sicuro. È in quella mano tesa che i discepoli riconoscono che Gesù è il Figlio di Dio. Il suo camminare sulle acque li aveva spaventati, resi sospettosi, lo avevano scambiato per un fantasma; una mano tesa, un gesto di aiuto, la sua vicinanza e presenza nel momento della paura, del buio, del vento contrario, rivelano invece chi è veramente: Signore sorprendente che sa camminare sulle acque e che si rivela nell’attenzione all’uomo e nel desiderio di salvarlo.

**La Tua Parola diventa la nostra preghiera - dal Salmo 84 (85)**

Rit. *Mostraci, Signore, la tua misericordia.*

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:

egli annuncia la pace

per il suo popolo, per i suoi fedeli.

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,

perché la sua gloria abiti la nostra terra. *Rit*.

Amore e verità s'incontreranno,

giustizia e pace si baceranno.

Verità germoglierà dalla terra

e giustizia si affaccerà dal cielo. *Rit*.

Certo, il Signore donerà il suo bene

e la nostra terra darà il suo frutto;

giustizia camminerà davanti a lui:

i suoi passi tracceranno il cammino. *Rit*.

*Dedica qualche minuto di silenzio per congedarti e uscire dalla preghiera;*

*puoi portare con te una parola, un’emozione, un grazie o un perché…*

*oggi ti faranno compagnia.*